

Virginia chiede l'aiuto dell'Appendino

«Mi pedinate, fate pena» Raggi sbotta con i cronisti

BRUNELLA BOLLOLI

ROMA

■ ■ ■ «Mi fate pena. Passate la vita ad aspettare che qualcuno inciampi». Sfogone di prima mattina della *sindaca* di Roma, Virginia Raggi, diretto ai giornalisti. A quei «poveri» cronisti che si è trovata sotto casa e che, secondo lei, non hanno alcun rispetto per lei e per suo figlio Matteo. Ovviamente la Raggi non ha parlato ma, come è solita fare nel suo gelido distacco da quando è in Campidoglio, ha affidato la sua riprenda a Facebook improvvisandosi anche fotoreporter, con tanto di video in cui è lei a filmare i giornalisti molesti, colpevoli di tutta «questa follia». Una mossa sintomo del nervosismo imperante ai piani alti del Comune dove si sta ancora cercando la quadra attorno al nuovo assessore al Bilancio e alle altre caselle mancanti. Più ironico (ma fino a un certo) il suo vice nonché fedelissimo, Daniele Frongia, il quale arrivando in Campidoglio ha detto ai cronisti: «Vi voglio bene, ma a casa ho tre cani Weimaraner, sanno saltare fino a 3 metri e ho difficoltà a tenerli». Minacce? Nel dubbio su Raggi e Frongia sono piovute critiche bipartisan, si è fatto sentire l'Ordine dei giornalisti e anche l'associazione stampa romana ha bacchettato la sindaca. Fortuna

che il presidente grillino dell'Aula Giulio Cesare, Marcello De Vito, ha ristabilito la serenità: «Non mi fate pena, io vi rispetto», ha detto alla stampa.

Il clima in Comune, tuttavia, non è dei più calmi. Si sa che giovedì sarà nominato Manuel Fantasia amministratore unico dell'Atac, l'azienda dei trasporti, ma manca ancora il capo di Gabinetto e continua il pressing del Coni per le Olimpiadi del 2024. Almeno, ieri, c'è stata la prima conferenza stampa dell'era Raggi: quella dell'assessore al Sociale Laura Baldassarre, che ha illustrato un progetto di *green economy* applicato alle scuole romane. All'appuntamento doveva prendere parte anche l'assessora all'Ambiente, Paola Muraro, che però non s'è vista. Finita nell'occhio del ciclone per l'indagine della procura sui rifiuti, l'ex consulente dell'Ama dovrebbe essere presto sentita dai pm.

In compenso il resto della giunta Raggi sta provando a uscire dall'angolo. Oggi è previsto un incontro a Palazzo Senatorio tra la Raggi e la sua omologa di Torino, Chiara Appendino: «Collaboreremo sulla cultura», hanno fatto sapere le due. Appendino, in campo per salvare il Salone del Libro, vedrà poi il ministro delle Infrastrutture Delrio per discutere di trasporti nella sua città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

